

A Dio piacendo

**Bonanni (Cisl) c'è ma non parla
La tela tessuta da Riccardi e
Vaticano. Cei in "attesa critica"**

Roma. "Non darei troppa enfasi alla presenza cattolica alla convention di Montezemolo. Io, almeno, ci vado principalmente perché sono interessato a tutte quelle nuove offerte politiche che, contro l'astensionismo, mirano a riannodare il rapporto coi cittadini. Il resto viene in secondo piano". Così Raffaele Bonanni, leader della Cisl, al Foglio. Poche parole caute che però riflettono, non si sa quanto involontariamente, quel sentimento di "attesa critica" - il quotidiano dei vescovi *Avvenire* ha dedicato ieri all'evento un taglio basso di pagina otto - con cui la chiesa italiana guarda al raduno di oggi. In ambienti della Conferenza episcopale italiana, non a caso, dicono che sia già un successo il fatto che intanto Bonanni, che alla convention doveva fare un intervento, invece non parlerà. Perché se è vero che l'occasione è interessante, è altrettanto palese che non tutto il mondo cattolico vi è rappresentato. Fra i cosiddetti todini, a parte Andrea Riccardi che era presente a Todi pur senza essere nel Forum organizzatore, ci sono soltanto le Acli e, appunto, la Cisl. Più della metà degli altri, invece, non sono presenti. Solo dopo il

discorso di Montezemolo valuteranno il da farsi. "Chi ci garantisce" dicono "che Montezemolo metterà in agenda ed esplicitamente quei valori 'non negoziabili' che la chiesa non vuole in nessun modo disattendere?". Per tutto il Forum di Todi l'appuntamento è a fine mese, quando sarà sottoscritta una nuova agenda unitaria: una piattaforma unica per gli scenari futuri.

Riccardi, già fondatore di Sant'Egidio e ministro del governo Monti, ha lavorato di buona lena per la convention odierna. L'asse col segretario di stato vaticano, il cardinale Tarcisio Bertone, è saldo e suffragato, a poche ore dal raduno, dalla visita lampo fatta dal Papa a una "casa-famiglia" per anziani al Gianicolo, una delle quindici gestite a Roma da Sant'Egidio. Bertone, in sostanza, sembra tornato al progetto che aveva precocemente abbandonato un anno e mezzo fa, l'idea di un centro che strizzi l'occhio alla sinistra il cui cantiere era stato aperto, ma subito chiuso, appunto nell'agosto del 2011.

(segue a pagina quattro)

A Dio piacendo

**Cattolici uniti nel giudizio positivo
su Monti, ma divisi su come
proseguire. Ornaghi e altri assenti**

(segue dalla prima pagina)

Allora fu proprio Riccardi il protagonista di un incontro organizzato in una parrocchia romana e volto a sondare il terreno, con il segretario del pontificio consiglio di Giustizia e pace, il salesiano Mario Toso, presente a garantire la benedizione vaticana. Un'idea nobile, che però oggi riporta sorprendentemente in auge l'antico dualismo con il cardinale Angelo Bagnasco, capo della Cei, che sul programma di Montezemolo nutre invece qualche riserva.

Le diverse sensibilità ecclesiastiche su una sola cosa sembrano andare tutte d'accordo. Sull'idea che l'esperienza di governo di Mario Monti possa proseguire non più in chiave tecnica. Ma su come il mondo cattolico debba agglomerarsi con quello laico per sostenere l'attuale premier il dibattito è assai acceso. Monti gode di grande stima e di un rapporto diretto con l'appartamento papale, ben testimoniato da un record difficilmente eguagliabile: nei primi dieci mesi di governo ha avuto sette incontri con Benedetto XVI. "Il sostegno di Papa Ratzinger - ha detto lo stesso Monti pochi giorni fa in un colloquio con Bruno Vespa, pro-

prio mentre crescevano le polemiche per un presunto taglio dell'Imu al Vaticano - sarà sempre più riconosciuto".

Ma la Cei ha come principale faro all'interno del governo in carica il ministro Lorenzo Ornaghi, significativamente non segnalato alla convention di oggi. Come lui, non è presente l'altro ministro cattolico del governo, ovvero Renato Balduzzi, già presidente del Movimento ecclesiale di impegno culturale, legato all'Azione cattolica. A non partecipare è anche Corrado Passera, secondo gli ultimi sondaggi il ministro più apprezzato dal mondo cattolico.

Paolo Rodari

